



LA “PARMA STORY” DI SKY FOOTBALL NIGHT – IL PROGRAMMA IN PILLOLE

Si continua a parlare della situazione del Parma, che ormai è il tema principale di tutte le trasmissioni sportive e non (anche *Piazza Pulita* sta seguendo la situazione con una troupe per il programma che andrà in onda la prossima settimana). Questa sera **Lucarelli, Gobbi, Cassani, Palladino e Galloppa** sono stati gli ospiti d'eccezione di *Sky Football Night*, programma condotto da Alessandro Bonan.

Ecco una serie di “pillole” pronunciate dai partecipanti al programma, questa sera completamente dedicato al Parma.



Alessandro Lucarelli: *“Ghirardi? Mi sento di ringraziarlo a nome della squadra e della città per come ci ha lasciato. Non l'abbiamo nè visto nè sentito. Noi l'unico stipendio che abbiamo preso è quello di luglio, tra l'altro il netto e senza contributi. Il fatto che abbia detto di aver pagato fino ad ottobre è una bugia”.*

Luca Accorsi, titolare della *Ab Global Service*, società che si occupa della manutenzione dei campi: *“Noi abbiamo questo contratto da tre anni. Non si può parlare di pagamenti sempre puntuali, ma si è fatto in modo di trovare soluzioni. Negli ultimi mesi la situazione si è fatta tesa. Le cose hanno rallentato tutto, sono subentrati dei cambi di proprietà e i mesi sono passati in fretta. Se ci mettiamo anche noi a fare dei capricci, la squadra non si allena più. Però tutto ha un limite. Abbiamo fatto dei sacrifici, ma qualcosa si deve decidere”.*

Alessandro Lucarelli: *“Noi da novembre, da quando sono saltate le scadenze non abbiamo più parlato di calcio. A Parma non prende i soldi nessuno. Noi possiamo permetterci di non prendere lo stipendio per qualche mese, ma ci sono dipendenti di tutti i livelli che non vedono lo stipendio da mesi. E' una situazione drammatica, soprattutto per persone che con questi stipendi ci devono mangiare”.*



Marco Bellinazzo, *Il Sole 24 Ore*: ““Il monte ingaggi del bilancio 2014 è di 55 milioni, più 22 milioni di ammortamenti. I costi operativi sono di 111 milioni. Dal 2010 al 2014, il Parma ha incassato circa 200 milioni. Ha avuto uscite per poco più di 400 milioni. C'è una bella differenza. Ma se guardi i risultati di esercizio, si perdevano una ventina di milioni a stagioni. Il gap è stato colmato con 200 milioni di plusvalenze. Il gioco non ha pagato perché serve a colmare il gap subito, ma poi ci sono gli ammortamenti e l'aumento degli ingaggi. Quante società operano in questa maniera? Alla metà degli anni 2000, il calcio italiano stava fallendo per questo. Adesso è molto meno frequente, ma se si va a leggere i bilanci di grandi club, si trovano plusvalenze strane”.

Alessio Secco, ex Dg della Juventus: “La gestione ordinaria dovrebbe costare secondo alcuni parametri del FairPlay finanziario. Il grosso del costo è quello dei calciatori. I conti del Parma non li conosco, conosco quelli della Juve, ed il Parma ha messo in piedi una struttura come il Centro di Collecchio che è una struttura molto bella. Mi risulta che anche questo non sia stato finito di pagare”.

Gianluca Berni, benzinaio e dirigente accompagnatore del Settore Giovanile: “Sono un dirigente accompagnatore degli Allievi Nazionali a tempo perso, senza compenso. A Noceto siamo arrivati e la prima cosa che ci han chiesto è di pagare il campo in contanti, se no non facevano iniziare la partita. E' la prima volta che si verifica. La notizia del mancato pagamento degli stipendi si sapeva da un po', c'era un po' di malumore ma stanno tutti facendo il massimo”.

Lorenzo Minotti, indimenticato ex capitano del Parma di Scala: “Io non credo che la situazione sia omertosa. Tutti i rumors sono sempre stati zittiti da dirigenti e società, e senza prove diventa difficile parlare. Sapevamo che nell'ultimo anno poteva esserci qualche difficoltà, ma per le dimensioni di quell'azienda pensare che ci fosse un baratro del genere era difficile. Io ricordo quando Stefano Tanzi ci riuni tutti e si mise a piangere dicendo che era finita. Lì si era perso il controllo, Calisto sapeva, ma gli altri non avevano la sensazione di dove si erano cacciati”.



Alessandro Lucarelli: “I 226 giocatori a libro paga? Noi lo leggevamo sui giornali che ogni giorno venivano fuori acquisti da parte del Parma di diversi giocatori. Non ci spiegavamo quale poteva essere l'utilità o le motivazioni di tutti questi acquisti. Ci siamo sentiti abbandonati dalle istituzioni e gli organi federali. Sono venuti solo quando hanno percepito che ci fosse la possibilità che noi non giocassimo domenica. Resta da capire se l'interesse sia per il campionato o per il Parma. Sono responsabili anche loro, dovevano controllare, hanno avuto molti segnali per capire, ma hanno fatto finta di niente e si sono girati dall'altra parte. Ora si sono svegliati, ma ora è tardi”.

Massimo Gobbi: *“Si diceva che Taci fosse a capo di questa cordata, la Dastraso, ma qui si è presentato solo Kodra come Presidente. C’era anche la sorella di Taci ma io non l’ho vista. L’unico che era qui a Collecchio quasi tutti giorni era questo Kodra, ma Taci non si è mai visto”.*



Mattia Cassani: *“Kodra è un ragazzo della nostra età, ha 29 anni. Nelle poche occasioni in cui ha parlato con la squadra ha sempre detto che non voleva fare nessuna promessa, e che avrebbe lavorato per risolvere la situazione. Poi abbiamo letto sui giornali che la società era stata ceduta a Manenti, e non l’abbiamo più visto a Collecchio. Se giocheremo a Genova? Abbiamo letto le dichiarazioni di Tavecchio che si sente così convinto, ma se deciderà lo farà il gruppo, non lo farà di certo Tavecchio al posto nostro. Deciderà la squadra se sarà giusto giocare, dipenderà dalle garanzie che avremo per quanto riguarda il proseguimento del nostro campionato”.*

Gianluca Di Marzio, Sky Sport: *“Ghirardi ha intenzione di adire le azioni legali a Taci. Ha chiesto le immagini di Taci presente al calciomercato”.*

Daniele Galloppa: *“Manenti? E’ arrivato dopo tutto ciò che è successo, ed eravamo già carichi. Ci siamo aggrappati a lui perchè sembrava l’unica speranza in quel momento. Poi promesse su promesse, milioni su milioni e poi niente di fatto. Tutt’ora ci potrebbe dare una mano, ma la vediamo difficile”.*



Alessandro Lucarelli: *“Non garantiamo nulla, se non vediamo una tutela a 360° nei confronti del Parma non garantiamo niente. Tavecchio forse non ha capito bene qual è la situazione, magari è bene che la venga a valutare di persona. Deve capire cosa abbiamo passato noi in questi mesi. Da parte nostra c’è la volontà di fare le cose in una certa maniera, ma non vogliamo essere presi in giro. Se no la regolarità del campionato verrà messa in discussione”.*

Mattia Cassani: *“Risulta anche l’avvocato Calcagno ce ne ha parlato, ma parlava di unanimità, di Presidenti e di mettere assieme tutti Presidenti non è facile, ci saranno conflitti di interesse perchè società che hanno fatto quadrare i conti e sono in lotta per la salvezza si trovano a tirare fuori 500mila euro per aiutare il Parma. Poi nascono situazioni spiacevoli”.*

Daniele Galloppa: *“Abbiamo parlato poco. Bisogna avere il coraggio di prendere spunto da questa situazione. Siamo in Italia e sta fallendo il Parma, che si è classificato nelle prime dieci per cinque anni di fila, e se questa è la nostra situazione il calcio è morto. Chissà cosa può succedere alle piccole squadre. Per tutti i nostri conti erano a posto a giugno, ma c’erano debiti verso fornitori che non erano nemmeno conteggiati. Spero che la nostra vicenda sia da monito per tutti”.*